COMMISSIONE IV

DIFESA

36.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VALERIO ZANONE**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Riordinamento degli organici degli ufficiali del ruolo normale delle Capitanerie di porto *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (4200) 3

Zanone Valerio, *Presidente* 3, 4

Mannino Antonino 3

Meleleo Salvatore, *Relatore* 3

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Ordinamento del Servizio dei fari e del segnalamento marittimo (3902) 4

Zanone Valerio, *Presidente* 4

Meoli Delio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Norme per il passaggio di ufficiali dell'Esercito nel ruolo civile dei commissari di leva *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3807) 4

Zanone Valerio, *Presidente* 4, 5

Caccia Paolo Pietro 5

Gorgoni Gaetano, *Relatore* 4

Meoli Delio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

GUIDO ALBERINI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento degli organici degli ufficiali del ruolo normale delle Capitanerie di porto (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (4200).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Riordinamento degli organici degli ufficiali del ruolo normale delle Capitanerie di porto », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 13 settembre 1989.

Nella seduta di ieri era stata proposta la costituzione di un gruppo informale di lavoro. Prego il relatore di riferire in merito.

SALVATORE MELELEO, *Relatore.* Signor presidente, accogliendo la proposta del gruppo comunista, abbiamo costituito un gruppo di lavoro informale per l'approfondimento di alcune questioni che sono state esaminate nella riunione di ieri. Poiché sono state dissipate anche le ultime perplessità, propongo l'immediata approvazione del provvedimento, salvo che i deputati del gruppo comunista non abbiano nulla da aggiungere al riguardo.

ANTONINO MANNINO. Non abbiamo molto da aggiungere, onorevole relatore, se non ribadire la nostra insoddisfazione per le modalità procedurali seguite dalla Commissione difesa del Senato durante l'esame e l'approvazione del disegno di legge al nostro esame. In particolare, contestiamo il modo disorganico con cui si tende a disciplinare una materia che avrebbe dovuto essere già inserita nella cosiddetta legge « del mare ». Ancora una volta, infatti, si è preferito rinviare il problema del riordinamento degli organici degli ufficiali delle capitanerie di porto, come se a quest'ultime provvedessero soltanto i graduati. Anche in questa occasione, cioè, è stato seguito un metodo parziale e si è preferito legiferare attraverso leggi e « leggine », quasi in modo sistematico, assecondando spinte e pressioni che tuttavia penalizzano gli obiettivi stessi del provvedimento.

Il gruppo comunista avrebbe preferito un altro tipo di intervento e sarebbe tentato di prospettarlo ora, in questa sede, ma in considerazione del fatto che ciò farebbe riaprire la discussione e vanificherebbe il risultato già conseguito presso l'altro ramo del Parlamento, si limita a manifestare la propria insoddisfazione. Rimane, comunque, aperto il contenzioso, che spero si risolva presto, riguardante il nostro modo di operare: non è più possibile continuare a seguire metodi che mortificano tutti noi ed il ruolo di questa Commissione, che non è istituzionalmente chiamata a pronunciarsi su provvedimenti istruiti in modo inadeguato. Ci risulta, infatti, che il Governo intenda predisporre un altro provvedimento sulla stessa materia; non escludo ovviamente che possa trattarsi di una notizia falsa, lasciata circolare volontariamente dalla burocrazia ministeriale, ma queste voci non ci tranquillizzano. Pur con queste riserve, il gruppo comunista non è contrario al merito del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Poiché non sono ancora pervenuti i prescritti pareri, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Ordinamento del Servizio dei fari e del segnalamento marittimo (3902).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ordinamento del Servizio dei fari e del segnalamento marittimo ».

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore, onorevole Bonetti, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Onorevoli colleghi, il provvedimento al nostro esame, riguardante il riordinamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo, non si propone di innovare l'attuale assetto del servizio (che resta di competenza del Ministero della difesa), ma soltanto di aggiornare i mezzi esistenti.

La nuova normativa, infatti, conservando gli attuali organi, centrali e periferici, operativi e logistici del servizio, non comporta nuove o maggiori spese a carico del bilancio dello Stato.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

DELIO MEOLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo concorda con le valutazioni del presidente.

PRESIDENTE. Poiché non sono ancora pervenuti i prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Norme per il passaggio di ufficiali dell'Esercito nel ruolo civile dei commissari di leva (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3807).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per il passaggio di ufficiali dell'Esercito nel ruolo civile dei commissari di leva », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 aprile 1989.

L'onorevole Gorgoni ha facoltà di svolgere la relazione.

GAETANO GORGONI, *Relatore*. Vorrei ricordare, brevemente, che il provvedimento al nostro esame, già approvato dalla Commissione difesa del Senato, riguarda il passaggio di ufficiali dell'esercito nel ruolo civile dei commissari di leva.

Il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, fissava in 172 posti l'organico del ruolo dei commissari di leva, ma a seguito di leggi successive, l'organico fu ridotto a 77 posti; al fine di garantire le operazioni di leva si dovette procedere al distacco di ufficiali dell'esercito presso gli uffici di leva con l'incarico di svolgere funzioni di commissario di leva. È evidente che questa era ed è una soluzione provvisoria ed inadeguata, adottata per la difficoltà di nominare ufficiali che potessero essere distaccati. Vorrei far osservare che in sei anni, dei tre concorsi banditi, nessuno è stato portato a termine e in ogni caso, anche se questi fossero stati espletati, si sarebbero potuti coprire soltanto 38 posti a fronte dell'esigenza di ricoprirne complessivamente 67, rispetto ai 77 previsti in organico. Di questi 67, 38 saranno assegnati a seguito del completamento dei concorsi, mentre per i restanti 29 si pensa di provvedere con il presente disegno di legge, che è stato già approvato dal Senato.

Con questo provvedimento si consente il passaggio nel ruolo civile dei commissari di leva dei colonnelli e dei tenenti colonnelli dell'esercito in servizio perma-

nente effettivo o a disposizione, provenienti dai corsi regolari dell'Accademia militare, che alla data del 30 aprile 1988 abbiano svolto le funzioni di commissario di leva da almeno quattro anni – si tratta degli ufficiali che erano stati distaccati appunto per fronteggiare situazioni d'emergenza – ovvero soltanto da due, purché abbiano anche ricoperto per almeno quattro anni incarichi attinenti alla leva.

Precisando che il provvedimento non comporta alcun onere di carattere finanziario, ne sollecito la rapida approvazione.

PAOLO PIETRO CACCIA. Chiedo al rappresentante del Governo di pronunciarsi sul merito del provvedimento.

DELIO MEOLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo si riserva di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Poiché stanno per aver luogo votazioni in Assemblea, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni e degli Organi Collegiali il 16 novembre 1989.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO